



**COMUNE DI SAN GIOVANNI GEMINI**

**Libero Consorzio Comunale di Agrigento**

## **ORDINANZA PREVENZIONE INCENDI E PULIZIA TERRENI**

**N° 11 del 15/05/2020**

### **IL SINDACO**

**PREMESSO CHE:**

- i terreni incolti siti sia all'interno che all'esterno dei centri urbani con presenza di rovi, erbacce ed arbusti possono creare problemi di igiene e di rischio per la propagazione di incendi con conseguente grave pregiudizio per l'incolumità delle persone e dei beni;
- l'abbandono e l'incuria da parte dei privati di taluni appezzamenti di terreni, posti sia all'interno che all'esterno di centri urbani comporta un proliferare di vegetazione, rovi e sterpaglie che per le elevate temperature estive, sono causa predominante di incendi;

**RITENUTO NECESSARIO:**

- effettuare interventi di prevenzione nonché di vietare tutte quelle azioni che possono costituire pericolo di incendi;
- procedere al taglio degli arbusti, siepi e cespugli nelle aree incolte con particolare riguardo lungo i confini con le strade pubbliche ivi comprese quelle comunali, vicinali, al fine di prevenire il sorgere e il diffondersi degli incendi;

**ACCERTATO** che tali adempimenti sono di competenza dei proprietari, affittuari e di coloro che a qualsiasi titolo godono di terreni ricadenti in zone antropizzate, terreni in genere non edificati e aree a verde, all'interno del Territorio Comunale;

**VISTI:**

- Il T.U. della Legge di P.S. 18/06/1931, n. 773;
- La Legge 21/11/2000 n. 353 "legge quadro in materia di incendi boschivi"
- Il D.L.vo n. 267/2000 in materia di ordinanze sindacali contingibili e urgenti per la prevenzione ed eliminazione di gravi pericoli per l'incolumità pubblica;
- Il D.L.vo n.152 del 03/04/2006 "Norme in materia ambientale", e ss.mm.ii. (art. 182, comma 6 bis)

Vista la L.R. n°16 del 06/04/1996 art.40 commi 1 e 2, integrata e modificata dalla L.R. n.14 del 14/04/2006

# ORDINA

1. Ai proprietari, affittuari ed a coloro che a qualsiasi titolo godono di terreni ricadenti in zone antropizzate e non, anche in terreni in genere non edificati ed aree a verde in precario stato di manutenzione all'interno del Territorio Comunale, di procedere a propria cura e spese, entro il termine perentorio del 15 giugno, al decespugliamento ed asportazione delle sterpaglie, rovi, fieno, rami e vegetazione secca in genere, rifiuti e di qualunque altro materiale di qualsiasi natura che possa essere fonte d'incendio.  
Di effettuare in prossimità di fabbricati, strade pubbliche e private, e lungo i confini di fondi in genere, il taglio di siepi vive, erbe e rami che si protendono sul ciglio stradale, lo sgombero dei rifiuti e di qualunque altro materiale di qualsiasi natura che possa essere fonte d'incendio.
2. A tutti i Soggetti sopra indicati, di provvedere entro il 15 giugno al mantenimento delle relative aree in condizioni tali da impedire tanto il proliferare di erbacce, sterpaglie e altre forme di vegetazione spontanea, quanto evitare l'immissione di rifiuti di qualsiasi specie, sempre al fine di garantirne la sicurezza antincendio.
3. Nel periodo dal 15 giugno al 15 ottobre:
  - a) in corrispondenza o in prossimità di terreni agricoli, aree arborate o cespugliate, nonché lungo le strade e in genere in tutte le altre aree sopra indicate, di non accendere fuochi, usare apparecchi a fiamma libera o elettrici che producono faville, compiere ogni altra operazione che possa generare fiamma libera;
  - b) di non bruciare residui vegetali, materiale agricolo o forestale derivante da sfalci, potature e ripuliture.

## **SANZIONI**

In caso di mancato adempimento del presente provvedimento, sarà applicata, ai sensi dell'art. 7 bis del D. Lgs. 267/2000, sanzione pecuniaria da € 50,00 a € 500,00

L'Amministrazione Comunale, nell'inerzia dei proprietari, si riserva la facoltà di intervenire in via sostitutiva alla pulizia delle aree private incolte con addebito delle spese a carico dei proprietari trasgressori.

## **INCARICA**

La Polizia Locale ed i soggetti autorizzati al controllo dell'esecuzione della presente ordinanza.

## **DISPONE**

Inoltre, di dare adeguata pubblicità al provvedimento mediante la sua pubblicazione all'Albo Pretorio on line nonché sul sito ufficiale del Comune di San Giovanni Gemini .

Avverso la presente ordinanza è ammesso ricorso entro 60 giorni al Tribunale

Amministrativo Regionale o in alternativa entro 120 giorni al Presidente della Repubblica

Copia della presente ordinanza viene trasmessa agli organi competenti.

San Giovanni Gemini



**Il SINDACO**

Dott. Carmelo Panepinto